

V^ DOMENICA DI PASQUA

Comunità Viva

I^ SETTIMANA

SETTIMANALE

Salmo 85

SUPPLICA PER LA PACE
E LA GIUSTIZIA

Imperniato sul tema del ritorno, il salmo è un canto pieno di speranza, con cui l'orante guarda al passato, fa salire l'invocazione per il presente e descrive la sua speranza per il futuro.

L'orante canta anzitutto la fedeltà di Dio che non ha abbandonato il popolo al suo destino: «*Sei stato buono... hai perdonato... hai posto fine*». Dio, passato lo sdegno per i peccati di Israele, ha perdonato al suo popolo, ne ha cancellato i peccati e lo ha reintegrato nel possesso della "terra". Dopo la dura esperienza dell'esilio, Israele è tornato in Palestina ma deve superare tante difficoltà, compresa una certa infedeltà di coloro che sono tornati. L'orante avverte quindi il bisogno di invocare "il ritorno di Dio" («*ritorna a noi*»), in altre parole che Dio accantoni per sempre la sua ira soprattutto perché il problema del peccato e del perdono si ripete continuamente.

La celebrazione riguarda sì un ritorno fisico, ma in quanto simbologia di un ritorno spirituale. Al ritorno di Dio deve infatti corrispondere il ritorno dell'uomo, vale a dire la sua conversione. Che l'orante esprime con le parole «*Ascolterò che cosa dice il Signore*». In questo duplice ritorno - perdono dei peccati da un lato, conversione dell'uomo dall'altro - è nascosta l'origine del nuovo popolo di Dio e del mondo nuovo in cui «amore e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno».

A motivo di queste parole la tradizione cristiana ha letto il salmo in chiave natalizia: Gesù è la verità che germoglierà nel grembo di Maria (la terra) ma insieme la giustizia che discende dal cielo (nello Spirito). Quanto a noi, il salmo ci invita a leggere la nostra biografia come luogo in cui Dio ci ha amato (passato), a riconoscere le relazioni belle con cui ci sostiene (presente) e a pregare per non smarrirci (futuro).

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: Gv 15,1-8

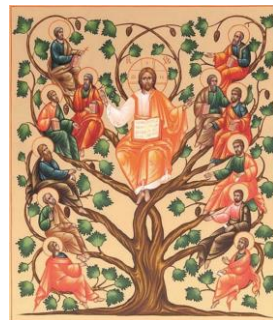
DIO CI CHIEDE DI PORTARE FRUTTO
DENTRO LA VITA

Un Dio agricoltore è il nostro, un Dio contadino dalle mani grosse e callose e dal volto segnato dal sole e dal freddo. Che non solo odora di pecore, le sue, quelle che strappa ai morsi dei lupi, ma che infaticabile lavora nei campi, i suoi, perché esplodano di vita. Le viti non sono piante alte e me lo immagino, questo Dio, inginocchiato e sudato a prendersi cura di me. E se il Padre è il vignaiolo, **il Figlio è lui stesso vite**, pianta dalle cui radici germogliamo tutti e tutte. Aria aperta, sole, vento: che bello pensare che la nostra vita è questa. Lo diceva anche papa Giovanni: "Non siamo sulla terra a custodire un museo, ma a coltivare un giardino fiorente, destinato ad un avvenire glorioso." Cioè festoso, danzante. Ma quel che nel brano di oggi colpisce il mio cuore è quel "rimanete in me": mi fa tornare in mente il "resta con noi, perché si fa sera" dei discepoli di Emmaus, quel "non te ne andare, stai ancora con me" che si dicono gli amanti. Come se anche Dio provasse nostalgia, nostalgia di me. Come se anche lui sentisse il dolore della separazione, lo strappo dello stare lontani. "

Rimanete in me e io in voi, perché tra me e voi scorre la stessa linfa, siamo innestati l'uno nell'altro." È un Dio che scorre nelle mie vene, non distante, non da cercare fuori o altrove, ma tanto intimo e vicino che posso succhiare da lui la vita. E, se mi allontano troppo, rischio che quella linfa non arrivi fino alle mie ultime cellule. Rischio di non riuscire più ad amare. I contadini bravi lo sanno, a quel punto c'è da prendere le cesoie e tagliare. Non per punizione, non per saggiare la resistenza alle prove e alla sofferenza, ma per la vita, perché, dopo, la pianta è più bella e può dare i suoi frutti migliori.

L'unico, il solo senso che possiamo cercare di dare alla vita si riasume in questa semplice e umile richiesta da parte di Dio, portare frutto: che senso avrebbe una vite che alla fine dell'estate non desse i suoi grappoli abbondanti e dolci come miele? Se restasse solo un insieme di rami secchi e inariditi? Che senso avrebbe il seme nella terra che non diventi spiga, o l'acqua che, pur bagnando i campi, non li renda fertili? **"Rimanete in me"** ci chiede oggi Gesù, Lui che conosce il segreto della vita e dell'amore: una vendemmia abbondante per far festa, canti di gioia per il ricco raccolto, braccia che sollevano ceste di frutti, in una gratitudine che profuma solo di vita. Dice Paolo agli Ateniesi: "In lui noi viviamo, ci muoviamo ed esistiamo" (At.17,28): è aria nei nostri polmoni, sangue nelle nostre vene, gemma sempre pronta a fiorire.

(Don Luigi Verdi – Avvenire 25.4. 2024)



Icona russa
Gesù vera vite

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 29 aprile Santa Caterina da Siena

Ore 9.00	Fiocchi Carlo e Giuseppina Albanesi Angelo e Caterina Agostino e Roberto
Ore 18.00	Paggetti Giuseppe Marchini Rina e Giovanni

MARTEDÌ 30 aprile

Ore 9.00	Agostino e Roberto Larocchi Noemi e Andena Paolo Fam. Moles . Novelli - Larocchi
Ore 18.00	Valli Ivan - Capri Mario

MERCOLEDÌ 1 maggio San Giuseppe lavoratore

Ore 9.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
Ore 21.00	MESSA D'APERTURA DEL MESE DI MAGGIO

GIOVEDÌ 2 maggio

Ore 9.00	Palloni Luigina e Serafino
Ore 18.00	Famiglia Lupi

VENERDÌ 3 maggio SS. Filippo e Giacomo, apostoli

Ore 9.00	MESSE PERPETUE
Ore 18.00	Mainardi Michelina e Mario

SABATO 4 maggio

Ore 9.00	Marzani Piero Fiocchi Francesco ed Eugenio
Ore 16.00	NOZZE DI RAMELLA ANNA & BECCARINI MATTIA
Ore 18.00	Marabelli Ernesto e Rosa Forni Giuseppe e Lina Marini Lorenzo - Vitali Franca

DOMENICA 5 maggio VI^ DI PASQUA

Ore 8.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
Ore 10.00	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Bombardi Gino Trevisan Giambattista Ripamonti Silvio e Maria Fam. Campagnoli - Uberti Ruggeri Francesco (30gg)
Ore 18.00	Grazzi Elsa - Fiocchi Giuseppe Fam- Pieri - Pescarolo

www.cabrinilodi.it

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato	9.30-10.15 14.30-15.15
Adorazioni: 1° merc.	17.30-17.55
3° merc.	21.00-21.45

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

MESE DI MAGGIO

Mercoledì 1° maggio apriamo il mese dedicato alla preghiera mariana con la **Messa alle 21:00 in chiesa** parrocchiale (é sospesa quel giorno la Messa delle 18:00).

Giovedì 2 maggio pregheremo il **rosario** alle 21:00 presso il condominio di **via Monte Cervino, 3**; venerdì **3 maggio** pregheremo il **rosario** alle 21:00 in **chiesa parrocchiale**.

Chiediamo a chi avesse un cortile disponibile per la preghiera del rosario, di segnalarlo al parroco.

GREST 2024

Il GREST in oratorio si svolgerà dal 10 al 28 giugno. Le condizioni saranno analoghe a quelle dello scorso anno. **Le iscrizioni apriranno il 19 maggio** e a breve saranno pubblicati moduli e informazioni complete sul sito della parrocchia.

PRENOTAZIONE S. MESSE

Venerdì 3 novembre, ore 9:30, dopo la celebrazione delle **MESSE PERPETUE**, una persona incaricata sarà a disposizione in sala parrocchiale per le prenotazioni delle Ss. Messe.

ADORAZIONE POMERIDIANA

Mercoledì 1 maggio, 1° mercoledì del mese, ci sarà l'Adorazione Eucaristica in chiesa alle 17:30.

MERCATINO

Dal 4 al 12 maggio nel salone dell'oratorio ci sarà il mercatino a sostegno della parrocchia. Gli orari sono i seguenti: da martedì a venerdì → 16-19; sabato e domenica → 10-12 e 16-19

INCONTRO CONSIGLI PARROCCHIALI

Giovedì 2 maggio alle 20.45 il Vescovo incontrerà i Consigli Pastoralis Parrocchiali e i Consigli Parrocchiali Affari Economici del vicariato di Lodi.

PRIME COMUNIONI

Mercoledì 1° maggio i bambini di quarta elementare faranno il ritiro in vista della prima comunione ad Abbadia Cerreto. Domenica 5 maggio riceveranno la prima Comunione nella Messa alle 15:30.

MESSE PERPETUE

In settimana si è aggiunta la S. Messa Perpetua in suffragio di **Rosa Malagò Mazzanti** (f.c. vicini di via don Maggi)